

Approvati i programmi '78 di Perugia, Todi e Narni; quali indicazioni politiche?

# Bilanci: scontati o no «ideologici» della DC, novità sul «fronte» laico

Vediamo quale è la situazione nelle tre assemblee: nel primo consiglio il PRI vota a favore, «dejà vu» sugli altri fronti; passi avanti sono stati fatti nel secondo, dove DC-PRI si sono astenuti; «nuova convergenza programmatica» nel terzo dove il PRI vota a favore del piano triennale - Una panoramica sulle cifre

La maratona dei bilanci ancora non s'è conclusa. Al Consiglio provinciale di Perugia e al Comune di Terni, per esempio, la discussione dopo un preliminare dibattito è stata rinviata alla prossima settimana.

In parecchi comuni comunque i bilanci per l'altro ieri sono stati approvati. Che cosa emerge politicamente da questa discussione? Il quadro è contraddittorio e frammentato. Molte delle varie realtà locali. La DC quasi dappertutto se si esclude Foligno, è stata coerente con le indicazioni nazionali opponendosi «ideologicamente» all'approvazione dei bilanci stessi. Novità invece sul fronte dei partiti minori: il caso del voto positivo del PRI a Perugia è emblematico. Diamo qui di seguito i resoconti di 3 Comuni.

### PERUGIA

PERUGIA - Con ventisei voti a favore (DC, PSI, PRI, sinistra indipendente), un astenuto (PSDI) e tredici contro (DC e MSI) il Consiglio comunale di Perugia ha approvato ieri pomeriggio il bilancio comunale per il '78. Il dibattito compressivamente ha durato più di un'ora. La seduta dell'altra sera e quella di ieri si è registrata una ampia discussione politica. La DC è stata rappresentata per esempio dal vicesindaco Paolo Tiberti e dai consiglieri Alberto Rovantini e Giuseppe Tiberti. «Il bilancio comunale per il '78», ha detto Tiberti, «ha fatto un passo avanti: ha approvato un bilancio che è un bilancio di realtà, di sviluppo, di crescita, di qualità. Ha approvato un bilancio che è un bilancio di rispetto per il futuro, di rispetto per i cittadini, di rispetto per il territorio. Ha approvato un bilancio che è un bilancio di responsabilità, di impegno, di serietà». Tiberti ha poi sottolineato le positive previsioni del bilancio, la crescita del prodotto interno lordo, la riduzione delle spese, la crescita delle entrate, la riduzione del debito, la crescita della spesa sociale.

### TODI

TODI - Con il voto favorevole della maggioranza DC, PSI e l'astensione DC-PRI, il Consiglio comunale di Todi ha approvato il bilancio per l'esercizio 1978. Si tratta di un significativo passo avanti nei rapporti tra le forze politiche democratiche di questa città, in cui soprattutto la DC ha sempre privilegiato il terreno

de la contrapposizione e della sommarietà rispetto a quello del confronto e della convergenza per superare i gravi problemi delle popolazioni locali.

Il dibattito ha evidenziato ancora il perdurare di pregiudizi da parte di questo partito nel riconoscere l'importanza e la necessità di un impegno unitario di tutte le forze costituzionali per far fronte all'emergenza nel governo del paese e nell'attuazione delle sue linee di politica economica. «Ma, nonostante questi limiti, il dibattito ha colto a pieno il ruolo di un bilancio politico, i rischi che corrono le istituzioni democratiche, l'urgenza di una riforma costituzionale, la necessità di una riforma della finanza pubblica, la necessità di una riforma della struttura del potere».

In questo quadro, la discussione sul bilancio '78 ha registrato convergenze ampie e intenzioni unitarie, soprattutto sul carattere programmatico

### NARNI

NARNI - Il Partito repubblicano di Narni ha votato a favore del piano programmatico che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 1978-80, vale a dire fino alla scadenza del proprio mandato elettorale. Di fatto significa la formazione di un governo di convergenza programmatica, per usare la formula che è stata pronunciata nel corso del dibattito in Consiglio comunale. Il piano triennale, di cui il Partito repubblicano si è astenuto e la Democrazia cristiana ha votato contro, dimostrando, come afferma il sindaco Costantino, un atteggiamento di «preoccupazione» per la situazione finanziaria della città. «Il piano triennale», ha detto il sindaco, «non è un programma che di fatto si è astenuto e la Democrazia cristiana ha votato contro, dimostrando un atteggiamento di preoccupazione».

### Risultato positivo degli incontri

## Riprende il lavoro alla Succhiarelli di Narni S.

Ma rimangono aperti tutti i problemi - Si farà lo stesso lo sciopero comprensoriale del Narnese-Amerino - Studio sulla situazione fallimentare

TERNI - La Succhiarelli di Narni S. ha ripreso il lavoro: questo è il risultato positivo degli incontri che si sono svolti presso la sede della giunta regionale di Terni. Riprenderà il lavoro l'azienda che ha tutti i problemi aperti e si è ben lontana dall'aver superato la crisi dell'azienda.

La giornata di lotta del comprensorio narnese-americino, che si è conclusa venerdì notte, non è stata ancora fissata, si farà ugualmente. L'ha deciso il direttivo provinciale della federazione unitaria che si è riunito ieri mattina. La situazione del comprensorio narnese-americino permane infatti estremamente grave, perché la Succhiarelli riprende l'attività senza che si sappia ancora quale sarà il suo futuro, sia perché altri tre imprenditori, in condizioni non meno gravi, tra queste la Linceum dove 160 dei 250 dipendenti sono in cassa integrazione,

I primi risultati del Centro studi ricerche economiche e sociali di Terni

## Una documentazione che non vuole rimanere sulla carta

Pubblicato il primo bollettino trimestrale - Impostate quattro indagini: industria chimica, piccola e media impresa, attività culturale e dinamica del credito - Parlano responsabili e collaboratori - Dati che devono servire alla città

TERNI - Il Cestres (Centro studi ricerche economiche e sociali) si è costituito formalmente nel mese di dicembre. A pochi mesi di distanza ha cominciato a produrre. E' uscito in questi giorni il primo bollettino trimestrale che uscirà il termine che fa anche Terni Narni. La seconda su attività culturale a Terni, così il Cestres? Giungono la domanda al compagno onorevole Mario Bartolini che ne è anche presidente. Il Cestres si è costituito per iniziativa - risponde - di un gruppo di cittadini: si tratta di uomini politici, sindacalisti, amministratori pubblici, manager, imprenditori, funzionari, personaggi impegnati nei vari settori della vita cittadina. «Non è stata la città, la scuola e la cultura. Il compito che ci siamo prefissi è quello di analizzare i vari momenti del rinnovamento dell'agricoltura che è ormai imprescindibile.

### Perugia: oggi si apre la conferenza agraria regionale del PCI

Perugia - Stamattina alle ore 9 alla Sala dei Notari di Perugia si aprirà la conferenza regionale del PCI sull'agricoltura. Il compagno Francesco Ghislini responsabile regionale dell'agricoltura terrà la relazione introduttiva. Il compagno On. Pio La Torre responsabile nazionale del settore svolgerà invece le conclusioni intorno alle ore 18.

Questo importantissimo settore. Nel ribadire la centralità dell'agricoltura, si tratterà cioè di verificare gli spazi aperti in Umbria anche in seguito alle novità nell'ambito legislativo (cap. 816 e legge «Lunardi») e le iniziative da prendere per promuovere un rinnovamento dell'agricoltura che è ormai imprescindibile.

«Programmazione, decentramento e delega» questi alcuni punti di fondo su cui i comunisti intendono battere nella strada del pieno utilizzo di tutte le risorse agricole e di tutte le provvidenze che già sono disponibili per avviare la trasformazione.

Ma quali sono stati i motivi che hanno portato alla costituzione del Cestres? «Abbiamo constatato - risponde Bartolini - che pure in provincia di Terni, a fronte di enti, organizzazioni, forze politiche e sociali, di singoli cittadini, il dibattito sulle condizioni socio-economiche di Terni, della città, è caratterizzato da un insufficiente approfondimento e da una accentratrice generalità delle conclusioni». «Non intendiamo - prosegue Bartolini - dare vita ad una raccolta di dati pura e semplice».

Il comitato si è dedicato a ricerche, le indagini e le possibilità di applicare i risultati alla realtà e uno degli obiettivi che il Cestres si prefigge è questa: «una ricerca che colmi questa carenza che Mario Sarti chiarisce in un articolo che compare nel numero numero del bollettino. «L'errore basilare che si è compiuto nel campo della ricerca economico sociale - sostiene Bartolini - è stato ignorare le esigenze reali dei possibili utilizzatori».

Il Cestres, che ha già una propria sede al viale di Manenti, costituirà anche il proprio centro di documentazione. Qual sarà la sua funzione? «La saliera Bartolini: il centro di documentazione - afferma - avrà a costituire un preciso punto di riferimento per tutti i soggetti della ricerca socio-economica e culturale di Terni, che pur producendo «sulle documenti» che in un modo o nell'altro entrano nella vita della comunità, o di settori di essa, o di categorie o di associazioni, non hanno istituzioni capaci di compiere un numero di indagini e ricerche che è al di là della possibilità di affidare a strutture valide il risultato della loro attività».

Uno degli interlocutori ai quali il Cestres si rivolge è l'Ente locale. Quali è il suo ruolo e quale il suo impegno? «Potrebbe fare riferimento ad un centro come il Cestres - risponde Bartolini - può assumere particolare interesse per le attività sociali. Infatti poter fare affidamento su una serie di approfondite indagini che mettono in luce la realtà di enti, settori e di servizi di largo interesse economico e sociale significa consentire anche alle istituzioni locali di rendersi conto di questi problemi in termini concreti, fuori da ogni generalità».

Tra le ricerche che il Cestres, come presidente della Cassa di ricerca Terni e socio del Cestres, dovrà stabilire quali sono le attuali condizioni del credito, quali sono le situazioni di crisi economica e come è possibile una più adeguata politica del credito. La ricerca sulle attività agricole si riferisce, per esempio, alle iniziative di sviluppo e di programmi della IBP.

L'accordo sulla vertenza IBP prevede la revoca del contratto di lavoro di alcune persone del gruppo, la revoca della chiusura dello stabilimento di Arezzo, il collocamento in cassa integrazione del personale in esuberanza, il risanamento finanziario dell'azienda da sottoporre alle organizzazioni sindacali entro il 30 giugno 1978, la presentazione di un programma di ristrutturazione del stabilimento di Arezzo entro il 31 ottobre 1978, presentazione programmi a medio termine di ristrutturazione e riconversione entro il 31 dicembre 1978, riassorbimento del personale in cassa integrazione entro il 31 ottobre 1979, impleta l'attività di un completo inventario delle forze occupazionali, turnazione secondo accordi fra le parti nel corso alla cassa integrazione.

● ASSEMBLEA SULLA VIOLENZA A TERNI

TERNI - Sul tema «Violenza e terrorismo: elementi caratterizzanti di una situazione di emergenza, quali cause? Che fare?», si svolge oggi una assemblea battezzata «1978 luogo presso i locali della sezione Antonio Gramsci in via De Filis con inizio alle ore 15. Parteciperanno i rappresentanti della DC, del PSI, del PSDI, del PRI, della federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL, del sindacato di polizia.



## Il 5 maggio la conferenza di organizzazione Le Leghe dalla protesta al movimento di massa

Conferenze in tutti i comprensori - Un confronto tra le cooperative, sindacato e Leghe per definire un piano regionale di costituzione coop

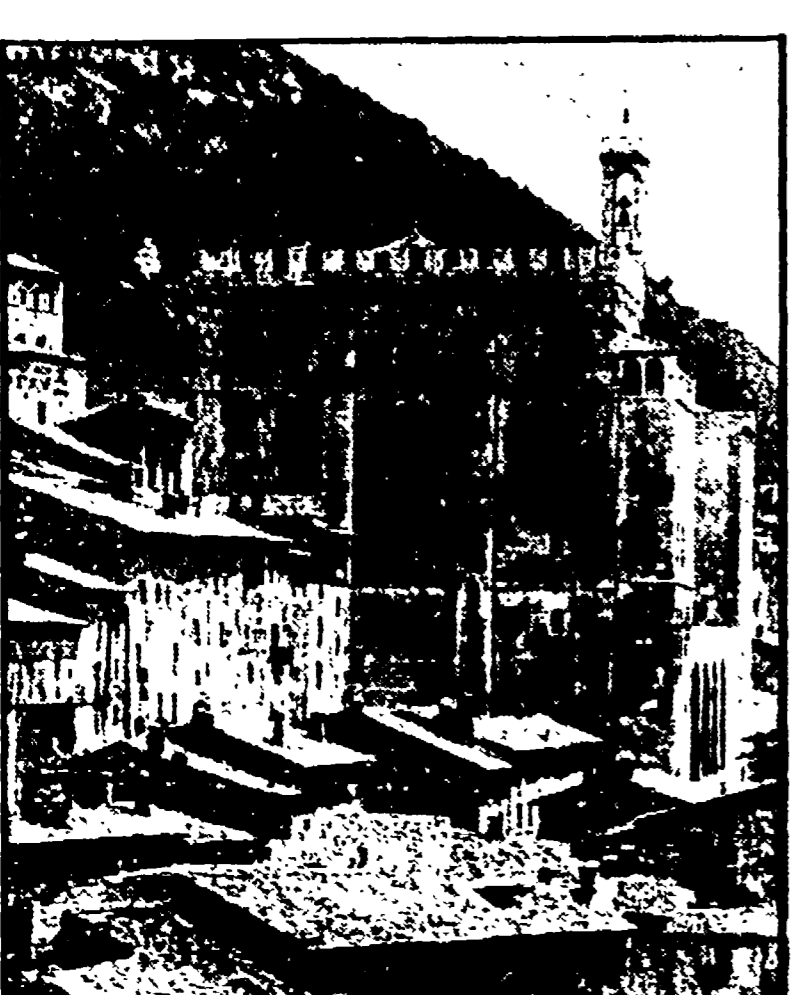
### Dibattito su Panicale con Conti

Anche per domani, domenica, sono in programma in provincia di Perugia una serie di manifestazioni organizzate dal nostro ufficio sui temi della situazione nazionale e locale. Alle ore 10.30 di comune di Terni, in particolare il compagno Pietro Conti, membro della direzione nazionale del nostro partito presiede una assemblea dei comunisti sul tema «Lo sviluppo del comune di Pancale e la sua situazione economica e sociale». Assi si (manifestazione) con Gambuli, Costacconi (congresso di Terni) e Fattori (congresso) con Roscini, Sigillo (congresso) con Alba Scaramacchi, Guido (manifestazione unitaria contro il terrorismo) con Pera.

### Documento della giunta al consiglio regionale sull'accordo IBP

La Giunta regionale ha trasmesso al Consiglio un documento che si riferisce ad alcune vertenze acquisite sulla situazione dell'IBP in relazione all'accordo siglato a Roma il 23 febbraio scorso. Nel documento si fa presente che la giunta regionale propone di definire le iniziative della Regione per le verifiche del coordinamento regionale a far parte di una iniziativa di sviluppo fino ad ora - viene affermato in una nota - e passivo per la costruzione di un centro di ricerca regionale. E' il bilancio dell'attività svolta nella regione dalle Leghe dei giovani disoccupati ed è proprio il coordinamento regionale a far parte di una iniziativa di sviluppo fino ad ora - viene affermato in una nota - e passivo per la costruzione di un centro di ricerca regionale. E' il bilancio dell'attività svolta nella regione dalle Leghe dei giovani disoccupati ed è proprio il coordinamento regionale a far parte di una iniziativa di sviluppo fino ad ora - viene affermato in una nota - e passivo per la costruzione di un centro di ricerca regionale.

### Gubbio, la sua storia, il suo sviluppo. Questi sono giorni di bilancio: risultati e impegni? Ne parliamo con il sindaco



## «Non ci fermiamo al piano triennale»

Concluso con un anno di anticipo - Bisogna ora approfondirlo e rivederlo - Agricoltura, artigianato e turismo

GUBBIO - Numerosi fatti importanti in questo periodo hanno caratterizzato la vita politica di Gubbio, in particolare le iniziative dell'amministrazione comunale. Proprio in questi giorni è stato concluso con un anno di anticipo il programma triennale '78-79 che ha visto la DC, d'accordo in commissione, votare contro il Consiglio comunale rappresentando momenti di ampio dibattito intorno al tema dello sviluppo economico del Comune. Di questi temi che abbiamo parlato con il sindaco di Gubbio, architetto Santo Panfilì, comunista.

Cosa significa innanzitutto? «Concluso con un anno di anticipo il programma triennale '78-79», ha detto Panfilì, «è un fatto che ci ha dato un'idea chiara della situazione attuale e delle prospettive future. Ci ha dato una visione, un aggiornamento, una integrazione del programma costituito lo stimolo a proseguire su questa strada, un aggiornamento, una integrazione del programma costituito lo stimolo a proseguire su questa strada, un aggiornamento, una integrazione del programma costituito lo stimolo a proseguire su questa strada».

La nuova legge sulla finanza locale, che non è certamente quella che ci aspettiamo e indurrà ad una più rigorosa spesa corrente ed offre la possibilità di liberare le delegazioni che contengono un intervento più incisivo nelle attività produttive. Su questa linea stiamo preparando un programma che dovrà essere realizzato nel biennio 1978-79 mettendo in moto dai quattro al sette miliardi per le opere pubbliche, servizi e strutture ricettive.

Che cosa ci si propone invece per lo stimolo delle attività produttive? «Il nostro punto centrale è l'agricoltura, dove occorre stimolare un rilancio del settore agrario predisponendo strumenti per garantire la produzione, il reddito, un ambiente sociale adeguato. Ma anche nell'industria, una volta caduta la concezione

### Documento della giunta al consiglio regionale sull'accordo IBP

La Giunta regionale ha trasmesso al Consiglio un documento che si riferisce ad alcune vertenze acquisite sulla situazione dell'IBP in relazione all'accordo siglato a Roma il 23 febbraio scorso. Nel documento si fa presente che la giunta regionale propone di definire le iniziative della Regione per le verifiche del coordinamento regionale a far parte di una iniziativa di sviluppo fino ad ora - viene affermato in una nota - e passivo per la costruzione di un centro di ricerca regionale. E' il bilancio dell'attività svolta nella regione dalle Leghe dei giovani disoccupati ed è proprio il coordinamento regionale a far parte di una iniziativa di sviluppo fino ad ora - viene affermato in una nota - e passivo per la costruzione di un centro di ricerca regionale.

### I CINEMA

TERNI - **POLITEAMA:** Fedone l'afriicano VERDI: Il cavaliere della rosa MODERNISSIMO: Comunione con Dio LITTLE BOSS: Super vivente PIEMONTE: Pronto a uccidere ELETTRA: Maladonna CATENA GIARDINO: Catene

PERUGIA - **TURONO:** Incontri ravvicinati del terzo tipo LILLI: La pazienza MIGNON: Battigliese MODERNISSIMO: Super vivente PAVONE: P'edone l'afriicano LUX: Che notte quella notte BARKUS: L'uomo che cade sulla terra

FOLIGNO - **ASTRA:** Quando c'era lui, cara lei VITTORIO: Incontri ravvicinati del terzo tipo